

LA LETTERA

Trasparenza, perchè accogliamo l'invito del Sole

SCELTE NORMATIVE

«Molto può essere fatto, molto vogliamo fare, consapevoli che processi di semplificazione passano per scelte di tipo normativo»
di **Giovanni Sabatini**

Caro direttore, ho molto apprezzato l'invito del Presidente Renzi alle Autorità nazionali e ad **Abi** di trovare una soluzione per semplificare i prospetti da sottoporre agli investitori, proposta che già lei ed il suo giornale avevate sintetizzato nel Manifesto. Apprezziamo e raccogliamo immediatamente questo invito perché, a nostro giudizio, questo coglie due aspetti che sono fondamentali.

Da una parte, c'è l'esigenza, forte e legittima, di trovare delle soluzioni che siano in grado di informare in modo più semplice, chiaro e diretto l'investitore senza che la semplicità e la chiarezza

diminuiscano la capacità di comprendere ed apprezzare i rischi di investimento; dall'altra, le regole che disciplinano gli obblighi di informazione che gli intermediari hanno verso gli investitori – e non è un aspetto marginale – non sono una opzione nella disponibilità delle banche, ma il frutto di una serie di obblighi normativi, molto stringenti, assai spesso di derivazione comunitaria.

Ciò per dire che molto può essere fatto, molto vogliamo fare, consapevoli che qualunque processo di semplificazione passa necessariamente per delle scelte di tipo normativo di cui le banche sono destinatarie e non attori. È necessario, quindi, oltre che opportuno, che tutto sia il frutto innanzitutto di un dialogo costruttivo che veda la partecipazione di chi effettua le scelte di politiche normative – Mini-

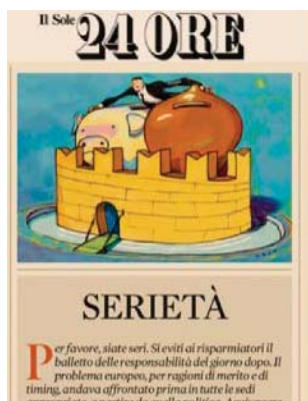
stero dell'Economia e Autorità di Vigilanza – e di chi promuove la cultura delle regole verso le imprese e quindi **l'Abi**.

Questo ci impegna nella responsabilità di voler concorrere al raggiungimento dell'obiettivo: vogliamo condividere, infatti, questo progetto, mettendo a disposizione tutta la nostra esperienza, convinti che sia necessario e possibile trovare soluzioni di "trasparenza semplice" capaci di coniugare informazione adeguata e piena consapevolezza del rischio.

È un obiettivo di cui sentiamo l'urgenza, soprattutto in questo momento in cui è necessario raccogliere tutte le energie positive e costruttive per rinsaldare la fiducia dei cittadini, risparmiatori e investitori.

Direttore generale **Abi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Manifesto a tutela del risparmio. Il Sole 24 Ore ha lanciato, lo scorso 12 dicembre, cinque proposte per proteggere il portafoglio dei risparmiatori

LA PROPOSTA DEL SOLE



Trasparenza a tutela del risparmio

■ «Cercasi banchiere coraggioso

che trovi la forza di fare questo annuncio: mi impegno a dare tutte le informazioni su ogni singolo investimento offerto alla clientela in un paio di paginette e, soprattutto, mi impegno a indicare in modo chiaro e sintetico il grado di rischiosità di ogni singolo prodotto finanziario. Qualcosa che assomigli alla posologia e agli effetti collaterali del bugiardino che trovi nella confezione del medicinale», scriveva Roberto Napolitano, direttore di questo giornale, nel suo editoriale «Il dovere della trasparenza, il coraggio del banchiere» del 20 dicembre. Il Sole-24 Ore ha presentato il 31 dicembre scorso la sua proposta, concreta e facilmente realizzabile

